

OSSERVATORIO FER DICEMBRE 2022

FER IN CRESCITA: +109% rispetto al 2021

LA FILIERA È PRONTA, MA SERVE PROGRAMMARE A LUNGO TERMINE

Milano, 28 marzo 2023 – Secondo l'Osservatorio FER realizzato da ANIE Rinnovabili, associazione di ANIE Federazione, sulla base dei dati Gaudi di Terna del 2022 si registra un **totale cumulato di 3.036 MW** così suddiviso: 2.482 MW per fotovoltaico, 526 MW per eolico, 31 MW per idroelettrico e -3,2 MW per bioenergie. Al 31 dicembre 2022 in Italia risultano installati complessivamente **60,7 GW**. Seppur le FER registrino un incremento del 109% di nuova potenza installata nel 2022 rispetto al 2021, **siamo ben lontani dall'obiettivo di 9 GW/anno** previsti dallo scenario FitFor55 elaborato da Terna-Snam nel 2022, per il quale è necessario un incremento di nuova potenza pari al 200% di quanto conseguito nel 2022.

Confronto potenza target 2030 [MW]

Tecnologia	Potenza 2022	Potenza PNIEC 2030	Potenza FF55 2030
Idroelettrico	18.934	19.200	n.d
Geotermoelettrico	817	950	n.d
Eolico	11.828	19.300	27.000
di cui off-shore	0	900	n.d
Bioenergie	4.125	3.760	n.d
Solare	25.012	52.000	75.000
di cui Solare Termodinamico	0	880	n.d
TOTALE FER	60.716	95.210	122.000

Un piccolo contributo al risultato conseguito nel 2022 è dato dai potenziamenti degli impianti esistenti. Se nel 2021 si è assistito ad un decrescita della potenza degli impianti esistenti pari a complessivi -21 MW, nel 2022 il trend si è invertito ed ha registrato un aumento di 109 MW trainati dal fotovoltaico (+220%) e distribuiti come da tabella seguente:

Potenziamenti/Depotenziamenti su impianti esistenti [MW]

Tecnologia	2021	2022
Fotovoltaico	50	164
Eolico	1	-5
Idroelettrico	-22	-29
Bioenergie	-50	-21
Totale	-21	109

Per quanto concerne, invece, le nuove installazioni nel 2022 si registra nuova potenza per un totale di 2.927 MW (+109% rispetto al 2021, e +255% rispetto al 2020) con andamenti diversificati per i diversi comparti: 2.318 MW per fotovoltaico (+162%), 531 MW per eolico (+25%), 60 MW per idroelettrico (+70%) e 18 MW per bioenergie (-64%).

Più in dettaglio, si evidenzia che nel 2022:

- il fotovoltaico è in costante crescita rispetto all'anno 2021 per quanto riguarda tutte le taglie;
- l'eolico è in forte ripresa soprattutto grazie ad impianti di potenza superiore ai 5 MW;
- il comparto dell'idroelettrico è trainato principalmente dagli investimenti sui piccoli impianti.

Per la prima volta nel 2022 la produzione fotovoltaica raggiunge quella idroelettrica: purtroppo la grave siccità che ha colpito l'Italia ha portato un abbassamento notevole dell'apporto dell'idroelettrico nel mix rinnovabile del paese, passando dal 40% del 2021 al 28% del 2022.

La media dei volumi su MSD ex-ante, durante il 2022, ha registrato una forte riduzione rispetto alla media del 2021 (-60%). Anche nel mercato del bilanciamento di registra una riduzione (-50%).

La media dei prezzi, durante il 2022, ha registrato un incremento rispetto alla media del 2021:

- MSD EX ANTE +8% servizio a salire e +50% servizio a scendere
- MB +28% servizio a salire e -14% servizio a scendere

ANALISI IMPIANTI NUOVI

FOTOVOLTAICO

Il fotovoltaico raggiunge quota **2.318 MW** di potenza connessa nell'intero 2022.

Tutte le regioni hanno conseguito un risultato positivo nel 2022. Quelle che si sono contraddistinte di meno sono le regioni Calabria, Friuli Venezia Giulia e Puglia con un incremento inferiore al 100%.

La nuova potenza entrata in esercizio è costituita per il 44% da impianti di potenza inferiore ai 10 kW (installati 187.688 impianti), per il 36% da impianti di potenza compresa tra i 10 kW e 1 MW (installati 18.416 impianti) e per il restante 20% da impianti di potenza superiore a 1 MW (installati 63 impianti).

Complessivamente sono stati connessi alla rete 206.167 impianti.

Analizzando l'andamento trimestrale, il contributo maggiore si è concentrato nel periodo successivo al 1° trimestre 2022 allorché il ritmo di installazione ha superato i 200 MW al trimestre.

FOTOVOLTAICO	Potenza connessa nei trimestri del 2022 [MW]				N. impianti connessi nei trimestri del 2022				var % potenza			var % n. impianti		
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q1	Q2	Q3	Q4	Q2/Q1	Q3/Q2	Q4/Q3	Q2/Q1	Q3/Q2	Q4/Q3
<i>P<=3kW</i>	9	11	12	13	3.834	5.033	5.293	5.742	27%	9%	6%	31%	5%	8%
<i>3kW<P<=4,5kW</i>	22	25	32	42	5.865	6.730	8.578	11.119	14%	28%	29%	15%	27%	30%
<i>4,5kW<P<=6kW</i>	56	69	90	118	9.942	12.330	16.042	21.068	25%	30%	31%	24%	30%	31%
<i>6kW<P<10kW</i>	72	92	128	193	10.242	12.992	18.012	27.189	28%	39%	51%	27%	39%	51%
<i>10kW<=P<=20kW</i>	31	39	51	63	2.170	2.734	3.613	4.680	25%	32%	25%	26%	32%	30%
<i>20kW<P<=100kW</i>	35	41	46	48	623	732	838	900	16%	13%	4%	17%	14%	7%
<i>100kW<P<=200kW</i>	17	23	24	28	115	166	177	207	37%	7%	15%	44%	7%	17%
<i>200kW<P<=500kW</i>	40	37	52	50	112	107	146	146	-6%	38%	-3%	-4%	36%	0%
<i>500kW<P<=1MW</i>	28	40	49	49	34	47	59	59	40%	23%	2%	38%	26%	0%
<i>P>1MW</i>	123	207	221	252	15	20	7	17	69%	7%	14%	33%	-65%	143%

Analizzando nel dettaglio le variazioni tendenziali (2022 vs 2021) nel 4° trimestre (Q4) dell'anno si è registrato un incremento di potenza installata (rispettivamente +111% ad ottobre, +193% a novembre e +101% a dicembre). La media mensile del 4° trimestre 2022 si attesta sui 285 MW, in crescita rispetto ai 95 MW del 4° trimestre 2021.

Esaminando i dati dell'ultimo quadriennio, nell'ultimo anno si constata un incremento di tutte le taglie, compreso il segmento utility scale che comincia a muovere i primi passi; volendo essere ottimisti questo dato potrebbe essere interpretato come un timido segnale positivo relativo agli iter autorizzativi intercorsi tra il 2020 ed il 2021. È stato considerevole l'impatto del superbonus sugli impianti residenziali di potenza inferiore ai 20 kW: +1.222 MW (+640% rispetto al 2021) distribuiti su 201.465 impianti (+734% rispetto al 2021). Il segmento di mercato che arranca maggiormente è quello delle terziario con taglie comprese tra i 20 ed i 200 kW.

Per il secondo anno consecutivo si registra il potenziamento degli impianti per complessivi 164 MW.

FOTOVOLTAICO	Potenza connessa nell'anno [MW]				N. impianti connessi nell'anno				var % potenza			var % n. impianti		
	2019	2020	2021	2022	2019	2020	2021	2022	2020 vs 2019	2021 vs 2020	2022 vs 2021	2020 vs 2019	2021 vs 2020	2022 vs 2021
<i>P<=3kW</i>	42	35	32	47	17.376	14.811	14.354	20.510	-17%	-8%	47%	-15%	-3%	43%
<i>3kW<P<=4,5kW</i>	57	55	61	127	15.145	14.813	16.315	33.534	-4%	10%	109%	-2%	10%	106%
<i>4,5kW<P<=6kW</i>	75	73	120	347	13.647	13.267	21.690	61.871	-3%	65%	190%	-3%	63%	185%
<i>6kW<P<10kW</i>	33	45	133	509	4.485	6.322	18.940	71.773	36%	198%	282%	41%	200%	279%
<i>10kW<=P<=20kW</i>	55	57	84	192	3.694	3.811	5.877	13.777	4%	47%	127%	3%	54%	134%
<i>20kW<P<=100kW</i>	93	105	137	177	1.702	1.917	2.488	3.216	13%	31%	29%	13%	30%	29%
<i>100kW<P<=200kW</i>	45	54	66	95	314	371	463	691	20%	22%	44%	18%	25%	49%
<i>200kW<P<=500kW</i>	63	88	102	185	189	263	310	528	39%	16%	82%	39%	18%	70%
<i>500kW<P<=1MW</i>	16	30	69	170	21	38	82	204	88%	126%	148%	81%	116%	149%
<i>P>1MW</i>	258	111	82	470	17	20	26	63	-57%	-26%	472%	18%	30%	142%

EOLICO

Per l'eolico nel 2022 si osserva un trend di crescita con **531 MW** di nuova potenza installata (+25% rispetto al 2021). Complessivamente sono entrati in esercizio 215 impianti. L'88% della nuova potenza è installata su 18 impianti di potenza superiore a 5 MW.

A livello regionale, nel 2022 si registra una decrescita di potenza connessa rispetto al 2021 per Basilicata e Calabria e, al contrario, un incremento di potenza in Campania, Puglia e Sicilia.

Per quanto riguarda la diffusione territoriale, la maggior parte della nuova potenza connessa (94%), è localizzata nelle regioni del Sud Italia ed isole maggiori.

EOLICO	Potenza connessa nei trimestri del 2022 [MW]				N. impianti connessi nei trimestri del 2022				var % potenza			var % n. impianti		
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q1	Q2	Q3	Q4	Q2/Q1	Q3/Q2	Q4/Q3	Q2/Q1	Q3/Q2	Q4/Q3
Classe di potenza														
P<=20kW	0	0	0	0	1	2	0	1	17%	-100%	-	100%	-100%	-
20kW<P<=60kW	0	1	0	2	5	10	6	30	121%	-40%	403%	100%	-40%	400%
60kW<P<=200kW	1	1	1	2	12	10	13	16	0%	17%	14%	-17%	30%	23%
200kW<P<=1MW	9	9	22	17	15	16	31	25	0%	131%	-21%	7%	94%	-19%
1MW<P<=5MW	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-	-	-
P>5MW	0	101	234	67	0	5	9	4	-	131%	-72%	-	80%	-56%

Si registra un forte incremento (+241%) della potenza degli impianti eolici di taglia compresa tra 200 kW e 1 MW rispetto al 2021, per i quali la misura dell'art. 10-septies del Decreto Legge n. 21 del 2022 ha prorogato il termine entro il quale è possibile usufruire delle tariffe incentivanti del DM FER del 2016. La Legge n. 14 del 2023, il cd. Milleproroghe, ha ulteriormente prorogato e per il quale si attende un aggiornamento da parte del GSE. Una tale misura attiva gli investimenti di questo segmento di mercato, in quanto compensa l'incremento dei costi della tecnologia.

EOLICO	Potenza connessa nell'anno [MW]				N. impianti connessi nell'anno				var % potenza			var % n. impianti		
	2019	2020	2021	2022	2019	2020	2021	2022	2020 vs 2019	2021 vs 2020	2022 vs 2021	2020 vs 2019	2021 vs 2020	2022 vs 2021
Classe di potenza														
P<=20kW	0	0	0	0	5	5	4	4	81%	-21%	46%	0%	-20%	0%
20kW<P<=60kW	0	1	2	3	8	14	34	51	73%	146%	49%	75%	143%	50%
60kW<P<=200kW	0	0	1	5	0	3	9	52	-	200%	511%	-	200%	478%
200kW<P<=1MW	2	1	17	58	2	1	24	87	-41%	1583%	242%	-50%	2300%	263%
1MW<P<=5MW	4	0	4	0	1	0	1	0	-100%	-	-100%	-100%	-	-100%
P>5MW	408	89	402	465	13	8	19	21	-78%	352%	16%	-38%	138%	11%

Nel corso del 2022 c'è stata la dismissione di un impianto eolico da 6 MW e circa 1 MW di potenziamenti.

IDROELETTRICO

In crescita l'andamento dell'idroelettrico nel 2022 con **60 MW** di nuova potenza connessa.

Dal punto di vista regionale, Lombardia, Piemonte e Trentino Alto Adige risultano le più attive sulla fonte dell'idroelettrico; in Veneto si è riscontrata la maggior diminuzione di potenza installata rispetto al 2021.

Dei complessivi 145 nuovi impianti installati nel 2022, di cui 16 risultano di potenza superiore ad 1 MW, il 79% è ubicato nel nord Italia.

IDROELETTRICO	Potenza connessa nei trimestri del 2022 [MW]				N. impianti connessi nei trimestri del 2022				var % potenza			var % n. impianti		
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q1	Q2	Q3	Q4	Q2/Q1	Q3/Q2	Q4/Q3	Q2/Q1	Q3/Q2	Q4/Q3
Classe di potenza														
<i>P<=250kW</i>	1	2	3	2	15	17	20	27	17%	62%	-13%	13%	18%	35%
<i>250kW<P<=500kW</i>	6	2	2	3	15	5	5	6	-63%	-9%	33%	-67%	0%	20%
<i>500kW<P<=1MW</i>	1	4	2	3	2	5	3	5	262%	-37%	33%	150%	-40%	67%
<i>1MW<P<=3MW</i>	1	7	3	7	1	3	2	6	433%	-52%	128%	200%	-33%	200%
<i>3MW<P<=5MW</i>	0	3	0	4	0	1	0	1	-	-100%	-	-	-100%	-
<i>P>5MW</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-	-	-

Analizzando l'evoluzione dell'ultimo quadriennio si conferma l'interesse per le piccole taglie, in particolare quelle al di sotto dei 250 kW. Nell'ultimo anno però inizia anche a crescere la nuova potenza connessa per le taglie tra i 500 kW e i 3 MW.

IDROELETTRICO	Potenza connessa nell'anno [MW]				N. impianti connessi nell'anno				var % potenza			var % n. impianti		
	2019	2020	2021	2022	2019	2020	2021	2022	2020 vs 2019	2021 vs 2020	2022 vs 2021	2020 vs 2019	2021 vs 2020	2022 vs 2021
<i>P<=250kW</i>	4	6	9	8	44	69	102	83	66%	56%	-10%	57%	48%	-19%
<i>250kW<P<=500kW</i>	3	7	12	13	8	17	33	31	128%	82%	2%	113%	94%	-6%
<i>500kW<P<=1MW</i>	6	7	4	10	8	9	6	15	6%	-39%	152%	13%	-33%	150%
<i>1MW<P<=3MW</i>	11	19	10	22	7	11	6	14	68%	-48%	120%	57%	-45%	133%
<i>3MW<P<=5MW</i>	8	8	0	8	2	2	0	2	7%	-100%	-	0%	-100%	-
<i>P>5MW</i>	10	25	0	0	1	3	0	0	163%	-100%	-	200%	-100%	-

Per il secondo anno consecutivo si registra la dismissione di impianti esistenti per complessivi 29 MW.

BIOENERGIE

In diminuzione il contributo delle bioenergie che complessivamente nel 2022 si attestano sui 18 MW di potenza installata (-177% rispetto al 2021) distribuiti su 73 nuovi impianti, confermando l'interesse per gli impianti di taglia piccola.

IDROELETTRICO	Potenza connessa nell'anno [MW]				var % potenza		
	2019	2020	2021	2022	2020 vs 2019	2021 vs 2020	2022 vs 2021
<i>Classe di potenza</i>							
$P \leq 12kW$	0	0	0	0	-	-	-
$12kW < P \leq 20kW$	0	0	0	0,02	-	-	-
$20kW < P \leq 200kW$	4,9	4,0	3,0	3	-18%	-25%	0%
$200kW < P \leq 1MW$	12,1	4,3	14,0	9	68%	226%	-36%
$1MW < P \leq 10MW$	3,0	0	3,0	5	-100%	-	66%
$P > 10MW$	0	0	30,0	0	-	-	-100%

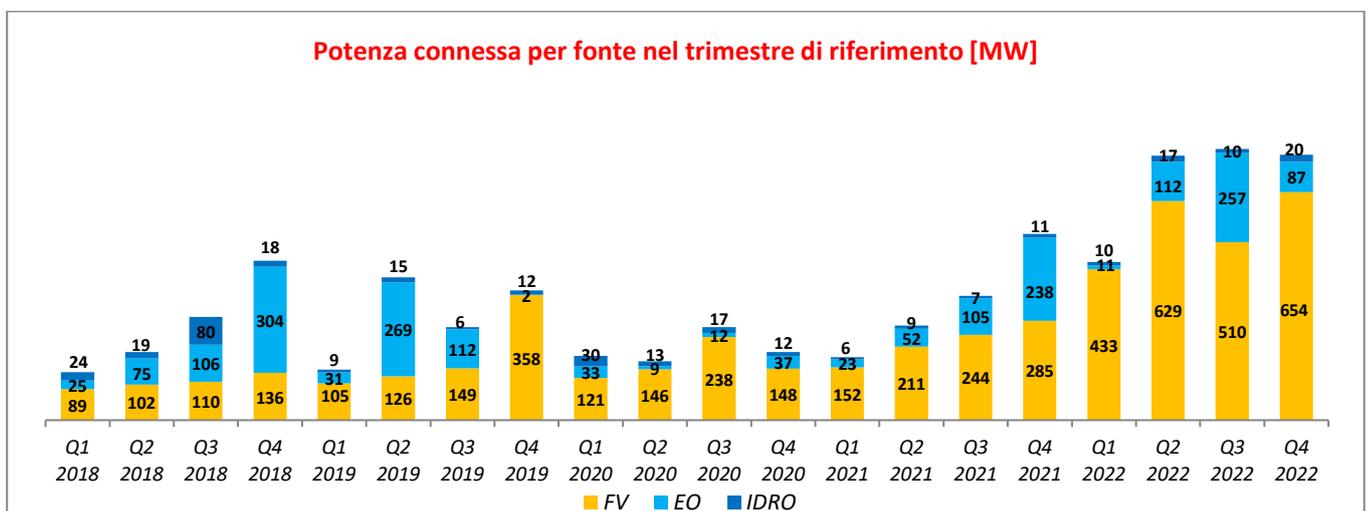
Per il secondo anno consecutivo si registra la dismissione di impianti esistenti per complessivi 22 MW e potenziamenti per circa 1 MW.

ANALISI TENDENZIALE

Focalizzandosi sul 4° trimestre 2022 le nuove installazioni di fotovoltaico, eolico, idroelettrico raggiungono complessivamente **761 MW (+42% rispetto al 4° trimestre 2021)** con andamenti positivi per fotovoltaico (+130%) e idroelettrico (73%) e andamento negativo per il comparto eolico (-63%).

ANALISI CONGIUNTURALE

Dall'analisi delle variazioni congiunturali le FER nel 4° trimestre del 2022 (Q4 2022) raggiungono un risultato positivo i comparti di fotovoltaico e idroelettrico rispetto al 3° trimestre, mentre l'eolico registra un risultato negativo. Nello specifico, il fotovoltaico registra un +28% di nuova potenza installata, l'eolico un -66% e l'idroelettrico un +95%.



ANALISI ITER AUTORIZZATIVI

Analizzando i dati pubblicati sul portale del MASE (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) risultano essere state presentate a fine anno 2022 istanze autorizzative per 996 progetti per complessivi 45.400 MW di FER tra eolico e fotovoltaico e 6.400 MW di accumulo tra elettrochimico e pompaggio. I procedimenti autorizzativi analizzati sono la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), l'Autorizzazione Unica (AU), il Provvedimento Unico Ambientale (PUA) e lo Scoping.

Dei 996 procedimenti autorizzativi 18 risultano conclusi, di cui 7 per una potenza FER complessiva di 235 MW e 11 per una potenza ACCUMULO complessiva di 561 MW.

Risultano inoltre per l'eolico:

- 51 progetti di potenza complessiva circa 3.500 MW con parere positivo
- 26 progetti di potenza complessiva 1.700 MW con parere negativo

Queste declaratorie, però, non rendono comprensibile lo stato dell'iter autorizzativo, dato che non è specificato se concluso o ancora in corso.

Altri due dati interessanti consistono nel numero dei progetti:

- per cui è stato emesso il parere VIA del MASE (non si evince se positivo o negativo) e si è in attesa del parere VIA del MIBACT (oggi MIC, Ministero della Cultura): 45 progetti per circa 3.300 MW
- che sono al vaglio della Presidenza del Consiglio dei Ministri: 17 progetti per 1.028 MW

Focalizzando l'attenzione sui progetti FER in capo alla Commissione Tecnica VIA PNRR/PNIEC emerge quanto segue:

Tecnologia	Progetti FER [N]	Potenza FER [MW]
Rilevamento	10 Gennaio 2023	
Fotovoltaico	159	5.887
Agrivoltaico	416	18.721
Eolico onshore	86	5.735
Eolico offshore	1	330
Totale VIA PNIEC/PNRR	662	32.063

di cui:

Tecnologia	Progetti FER con ACCUMULO [N]	Progetti FER con ACCUMULO Potenza FER [MW]	Progetti FER con ACCUMULO Potenza ACCUMULO [MW]
Rilevamento	10 Gennaio 2023		
Fotovoltaico	12	425	666
Agrivoltaico	32	1.302	701
Eolico onshore	12	691	266
Totale VIA PNIEC/PNRR	56	2.418	1.634

Di seguito si riporta il dettaglio dello stato degli iter autorizzativi:

Progetti [N]								
Tecnologia	Conclusa	Parere CTVIA emesso in attesa parere MIBACT	Procedimento in corso presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri	In attesa determinazioni Ufficio di Gabinetto	In predisposizione provvedimento	Istruttoria tecnica CTPNRR-PNIEC	Verifica amministrativa	Sospeso su richiesta del Proponente
Rilevamento	10 Gennaio 2023							
Fotovoltaico	2	5	1		3	91	56	1
Agrivoltaico	3	29	14	1	11	189	162	7
Eolico onshore	1	6	1	1	2	41	32	2
Eolico offshore						1		
Totale	6	40	16	2	16	322	250	10

Progetti [MW]					
Tecnologia	Conclusa	Parere CTVIA emesso in attesa parere MIBACT	Procedimento in corso presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri	In attesa determinazioni Ufficio di Gabinetto	In predisposizione provvedimento
Rilevamento	10 Gennaio 2023				
Fotovoltaico	50	284	90		74
Agrivoltaico	83	1.842	678	30	886
Eolico onshore	40	538	48	72	100
Totale	173	2.664	816	102	1.060

ANALISI DI MERCATO

Il settore italiano delle fonti rinnovabili soffre dell'assenza di una volontà decisa nel tradurre in pratica quella che è la strategia nazionale. Se si vuole realmente costruire una filiera delle fonti rinnovabili, ANIE Rinnovabili ritiene che non si può prescindere da una pianificazione di lungo termine e dal mantenere la rotta intrapresa. Anche perché il mercato corre più veloce del legislatore. I continui stop&go normativi sono molto deleteri: ogni volta che viene proclamata una misura il mercato si blocca in attesa che il provvedimento annunciato dal legislatore si materializzi così come si blocca il mercato ogni volta che il legislatore ritira la misura, così come è deleterio non prevedere una gestione del transitorio tra una misura e la successiva utile ad accompagnare gli investimenti già programmati e a non rallentare la marcia. E' il caso emblematico dell'ultimo Decreto Legge n. 11 del 2023 che ha bloccato la cessione del credito. Non si tratta di un caso isolato, ma di una costante nel tempo. La misura della cessione del credito era stata già oggetto di stop&go nel 2020 perché non riconosceva tra i cessionari gli istituti finanziari; ma si pensi anche ai vari DM FER del 2012, 2016 e 2019: tra un DM e l'altro c'è sempre stato un buco normativo che ha arrestato il settore oppure alla spinta propulsiva dei Conti Energia del fotovoltaico a cui è seguito il no secco al fotovoltaico incentivato, sino a quando non ci si è resi conto che è la tecnologia più economica e lo si è riammesso ai meccanismi di incentivazione. Ed oggi la buona notizia è che molteplici progetti fotovoltaici di grande taglia (i cd. utility scale) si stanno sviluppando in market parity, cioè senza l'ausilio di alcuna tariffa incentivante.

Si è in una fase cruciale della transizione in quanto il nostro mix energetico sarà a trazione rinnovabile: la copertura del fabbisogno elettrico “dovrebbe” passare dal 35% al 70% e forse oltre stando agli scenari delineati dall'Europa e da recepire in Italia.

Il “condizionale” è d’obbligo, perché a ben vedere le proiezioni di:

- segmento residenziale del fotovoltaico sono al ribasso:
 - 1) se la detrazione fiscale era il motore, la cessione del credito era la benzina in serbatoio per andare lontano; quando si parla di cessione del credito si pensa sempre al 110%, ma in realtà tale strumento ha consentito la realizzazione di molti impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo con la detrazione al 50%; la benzina era così preziosa che è stata utilizzata anche dalle imprese italiane che hanno potuto beneficiare delle diverse misure introdotte per contrastare il caro energia mediante crediti di imposta cedibili;
 - 2) tanto più quanto più si ritarda la pubblicazione dell’atteso DM che completerà il quadro normativo delle comunità energetiche, che si auspica possa dare una maggiore spinta allo sviluppo dell’eolico e dell’idroelettrico
- segmento commerciale ed industriale del fotovoltaico seppur previste in crescita, potrebbero non compensare il ritardo che accumulerà il residenziale; le imprese manifatturiere vengono da un anno e mezzo di caro energia, che malgrado abbia ritracciato rimane comunque sostenuto e non ai livelli del primo semestre 2021
- segmento utility scale del fotovoltaico, così come di eolico, idroelettrico e biomasse sono imprevedibili, dovendo passare le forche caudine dei lunghi procedimenti autorizzativi
- biomasse sono molto negative, perché in attesa dal 2016 di un DM che ne supporti lo sviluppo ed il mantenimento, visto che neanche coi nuovi impianti si compensano le dismissioni degli impianti esistenti
- eolico e idroelettrico non sono rosei, in quanto le attuali tariffe incentivanti del DM FER 2019 non sono in linea con l’incremento dei costi registrati sul mercato delle materie prime e dei materiali/componenti

Un aspetto importante monitorato da ANIE Rinnovabili è quello degli interventi di potenziamento/depotenziamento degli asset esistenti. Tutti fanno affidamento sul fatto che gli impianti esistenti saranno sempre in esercizio, ma non è così scontato. Diversi impianti FER sono a fine vita utile e senza un loro ammodernamento occorre che il futuro PNIEC consideri quest’aspetto del fine vita onde evitare che tali impianti siano dismessi.

Analogamente il futuro PNIEC dovrebbe tenere in considerazione il fatto che la produzione idroelettrica potrebbe in futuro anche dimezzarsi per fattori ambientali e che bisogna individuare e pianificare alternative rinnovabili che compensino tali situazioni.

OSSERVATORIO NORMATIVO

Dall’Osservatorio Normativo di ANIE Rinnovabili, che monitora i più importanti provvedimenti attuativi dei decreti legislativi di recepimento delle direttive europee sulle fonti rinnovabili (Dlgs



FEDERAZIONE NAZIONALE
IMPRESSE ELETTROTECNICHE
ED ELETTRONICHE

Technologies for our future



Ufficio Stampa

199/2021) e sul mercato elettrico (Dlgs 210/2021), **su 39 provvedimenti attuativi, seppur con ritardo di 6 mesi, solo 10 sono stati finalizzati. Molti provvedimenti dei restanti 29 hanno già accumulato un ritardo di circa 1 anno.**

***ANIE Federazione**, con oltre 1.500 aziende associate e circa 500.000 occupati, rappresenta il settore più strategico e avanzato tra i comparti industriali italiani, con un fatturato aggregato di 84 miliardi di euro (di cui 30 miliardi di esportazioni). Le aziende aderenti ad ANIE Federazione investono in Ricerca e Sviluppo il 4% del fatturato, rappresentando più del 30% dell'intero investimento in R&S effettuato dal settore privato in Italia.*

***ANIE Rinnovabili** è l'associazione che all'interno di ANIE Federazione raggruppa le imprese costruttrici di componenti e impianti chiavi in mano, fornitrici di servizi di gestione e di manutenzione, produttrici di elettricità in Italia e all'estero nel settore delle fonti rinnovabili: fotovoltaico, eolico, biomasse, geotermoelettrico, idroelettrico e solare termodinamico.*

Per informazioni:

Ufficio stampa e comunicazione ANIE	MY PR Lab Responsabile: Filippo Nani Tel. 0444. 512550 – Cell. 335.1019390 filippo.nani@myprlab.it
--	---